

25 dicembre
verificato
28/11/77



Mod. 129 (A)

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

71232

Domanda di revisione

29 NOV. 1977

Il sottoscritto FRANCO COMMITTERI residente a ROMA
Via A. Bertoloni n° 44 legale rappresentante della Ditta JUPITER
GENERALE CINEMATOGRAFICA S.p.A.

Tel. 870.679 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
la revisione della pellicola dal titolo: " IN NOME DEL PAPA RE "

di nazionalità: italiana produzione: italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri =2.920= accertata metri 2811

Roma, li 25 NOV. 1977 P. JUPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA S.p.A.
L'Amministratore Unico

NAZIONALE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

S O G G E T T O :

Anno 1867. Monsignor Colombo, che vorrebbe dare le dimissioni del suo incarico di Giudice del Tribunale Supremo della Sacra Consulta, riceve la visita improvvisa della Contessa Flaminia. La stessa è disperata perchè suo figlio Cesare è stato arrestato: insieme a Giuseppe Monti e Gaetano Tognetti hanno compiuto un atto rivoluzionario. Invoca l'intervento di Don Colombo per farlo liberare. Di fronte all'esitazione di questo ultimo, drammaticamente gli rivela che Cesare è suo figlio. Don Colombo non ha più esitazioni, si precipita nelle carceri e valendosi della sua autorità riesce a far liberare Cesare. Il figlio viene caricato, contro la sua volontà, su una carrozza e spedito fuori del Regno Pontificio. A notte fonda, il ragazzo e gli uomini incaricati di portarlo al sicuro tornano a casa di Don Colombo perchè, con il suo comportamento, Cesare ha impedito il passaggio della frontiera: lui infatti vuole dividere la stessa sorte di Monti e Tognetti. Don Colombo non ha scelta: per salvarlo è costretto a rinchiudere suo figlio in cantina. Tenterà, durante la celebrazione del processo presso il Tribunale Supremo della Sacra Consulta, di salvare Monti e Tognetti. Per questo suo atteggiamento viene convocato dal Generale dei Gesuiti (Papa Nero) e lì apprenderà che loro sapevano, fin dalla nascita, che Cesarino era suo figlio e che sono stati loro a consentirgli di metterlo in salvo. E poichè a loro sta a cuore "recuperare" l'obbedienza di Monsignor Colombo, dal Generale dei Gesuiti gli viene richiesto di darne dimostrazione convincendo il Papa a respingere la domanda di grazia per Monti e Tognetti. Don Colombo si rifiuta di sottostare a questo ignobile ricatto, pur sapendo di mettere a repentaglio la vita di suo figlio Cesare e la sua stessa. Nel frattempo, a sua insaputa, suo figlio è stato ferito a morte dal marito della Contessa Flaminia per vendicare l'onore; lo ha infatti sempre creduto amante della moglie. Don Colombo verrà arrestato dal Generale dei Gesuiti mentre celebra la messa funebre per suo figlio Cesare e per Monti e Tognetti, quest'ultimi nel frattempo giustiziati.

T i t o l i d i t e s t a

RIZZOLI FILM presenta - un film scritto e diretto da LUIGI MAGNI - prodotto da FRANCO COMMITTERI per la JUPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA S.p.A. - NINO MANFREDI in - IN NOME DEL PAPA RE - DANILO MATTEI - CARMEN SCARPITTA - GIOVANNELLA GRIFEO - CARLO BAGNO nel ruolo del PERPETUO - e con GABRIELLA GIACOBBE - LUIGI BASAGALUPPI, ROSALINO CELLAMARE, NINO DAL FABBRO, ETTORE MANNI - CAMILLO MILLI, GIOVANNI ROVINI, GUGLIELMO SPOLETINI, RENATA ZAMENGO - e con la partecipazione di SALVO RANDONE - Scenografia e Costumi di LUCIA MIRISOLA - Direttore della Fotografia DANILO DESIDERI - Musiche di ARMANDO TROVAIOLI - Montaggio di RUGGERO MASTROIANNI - Direttore di Produzione GINO SANTARELLI - Regia di LUIGI MAGNI -

T i t o l i d i c o d a

Le vicende del film liberamente ispirate a "I SEGRETI DEL PROCESSO MONTI E TOGNETTI" (Sanvittore - Milano - 1869) e ad altri documenti d'epoca si fondano sulla realtà storica.

La decapitazione di Monti e Tognetti è l'ultima sentenza di giustizia eseguita a Roma dal potere temporale.

Tre anni dopo gli italiani entrano a Porta Pia.

Aiuto Regista MAURIZIO MEIN - Operatori di Macchina Giuseppe LANCI, GIUSEPPE DI BIASE - Ass. Operatori ALESSIO GELSINI, DOMENICO CIAMPANELLA - A. Ass. Operatore WALTER CIAMPANELLA - Fotografo di scena ANGELO PENNONI - Segretaria di Edizione ILDE MUSCIO - Scenografo NAZZARENO PIANA - Arredatore RENATO VENTURA - A. Costumista ONELIO MILLENOTTI - Ispettore di Produzione LAURA FATTORI - Segretaria di Produzione ROSSELLA ANGELETTI - Amministratore e Cassiere PIETRO INNOCENTI - Fonico LUCIANO WELISCH - Microfonista ROCCO LO SCHIAVO - Truccatori MARIO SCUTTI, LUIGI ROCCHETTI - Parrucchiera MARIA COSTANZI - Ass. Montaggio GASPERINA MARANI - A. Ass. Montaggio LEDA BELLINI - Capo squadra elettricisti OTELLO DIODATO - Capo squadra macchinisti SERGIO PALASTRO - Attrezzista LUCIANO ARGENTO - Sarte PALMIRA TACCONI, BRUNA MARIANI - Capi gruppo ANTONIO SPOLETINI, SILVANO SPOLETINI - Teatri di Posa CINECITTA' S.p.A. - Costumi realizzati dalla Sartoria TIRELLI ROMA - Doppiaggio C.D. - Direttore del Doppiaggio MASSIMO TURCI - Effetti sonori RENATO MARINELLI - Registrazione sonora CINEFONICO PALATINO - Mixage GIANNI D'AMICO - Ed. Musicale RIZZOLI FILM S.p.A. EDIZIONI MUSICALI.

VERBALE

La Commissione di revisione cinematografica,
Sessione IV, il giorno 30 novembre 1977 si è
riunita per emettere alla proiezione del film
"In nome del Padre" di nazionalità
italiana, di metri accertati 2'811. -

Sono presenti:

Consigliere Gianmario PRICOLA, presidente
Prof. Rocco SESSO
Dott. Mario SABATINI
Prof. Francesco FUSCA, membri

La Commissione, visto il film, sentito il
rappresentante della produzione (Ditta Jupiter)
Sig. Franco COMMITTEI, esprime all'unanimità
l'assenso favorevole alla concessione del nulla osta
per la proiezione in pubblico, senza limitazioni
d'età.

La IV Commissione di revisione
Cinematografica
30/11/77
autorizza la rappresentazione in pub-
blico senza il pagamento per l'esportazione.

[Handwritten signatures]

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 838

dell'Ufficio Roma intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento del-
la tassa di L. 96560

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Da nome del papa 22

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non so-
stituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine
senza autorizzazione del Ministero.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 1 DIC. 1977

IL MINISTRO
[Signature]

[Handwritten initials]



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IN NOME DEL PAPA RE"

Metraggio { dichiarato =2.920=
accertato 2311

Produzione: JUPITER
GEN.LE CIN;CA S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Anno 1867. Monsignor Colombo, che vorrebbe dare le dimissioni dal suo incarico di Giudice del Tribunale Supremo della Sacra Consulta, riceve la visita improvvisa della Contessa Flaminia. La stessa è disperata perchè suo figlio Cesare è stato arrestato: insieme a Giuseppe Monti e Gaetano Tognetti hanno compiuto un atto rivoluzionario. Invocherà l'intervento di Don Colombo per farlo liberare. Di fronte all'esitazione di questo ultimo, drammaticamente gli rivela che Cesare è suo figlio.

Don Colombo non ha più esitazioni, si precipita nelle carceri e valendosi della sua autorità riesce a far liberare Cesare. Il figlio viene caricato, contro la sua volontà, su una carrozza e spedito fuori dal regno pontificio. A notte fonda, il ragazzo e gli uomini incaricati di portarlo al sicuro tornano a casa di Don Colombo perchè, con il suo comportamento, Cesare ha impedito il passaggio della frontiera: lui infatti vuole dividere la stessa sorte di Monti e Tognetti.

Don Colombo non ha scelta: per salvarlo è costretto a rinchiudere suo figlio in cantina. Tenterà, durante la celebrazione del processo presso il Tribunale Supremo della Sacra Consulta, di salvare Monti e Tognetti. Per questo suo atteggiamento viene convocato dal Generale dei Gesuiti (Papa Nero) e lì apprenderà che loro sapevano, fin dalla nascita, che Cesarino era suo figlio e che sono stati loro a consentirgli di metterlo in salvo. E poichè a loro sta a cuore "recuperare" l'obbedienza di Monsignor Colombo, dal Generale dei Gesuiti gli viene richiesto di darne dimostrazione convincendo il Papa a respingere la domanda di grazia per Monti e Tognetti. Don Colombo si rifiuta di sottostare a questo ignobile ricatto, pur sapendo di mettere a repentaglio la vita di suo figlio Cesare e la sua stessa.

Nel frattempo, a sua insaputa, suo figlio è stato ferito a morte dal marito della Contessa Flaminia per vendicare l'onore; lo ha infatti sempre creduto amante della moglie. Don Colombo verrà arrestato dal Generale dei Gesuiti mentre celebra la messa funebre per suo figlio Cesare e per Monti e Tognetti, quest'ultimi nel frattempo giustiziati.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 1 DIC 1977 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)



Viso per copia conforme
Dirigente
Divisione Revisione
Cinema e Teatrale
Cassa

Roma, il 1 DIC 1977

IL MINISTRO

[Handwritten signature]

Regia: Luigi Magni

Attori: Nino Manfredi - Danillo Mattei - Carmen Scarpita.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA





On.le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Dir. Gen. Spettacolo-Cinematografia

R o m a

+ + +

Il sottoscritto FRANCO COMMITTERI, Amministratore Unico della
JUPPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA S.p.A. con sede in Roma via
Antonio Bertoloni 44,

71232
1 DIC 1977

c h i e d e

che gli vengano rilasciati N° 50 visti censura del film di
nazionalità italiana dal titolo :

" IN NOME DEL PAPA RE "

Con osservanza.

Roma, lì 25 NOV. 1977

JUPPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA S.p.A.
L'Amministratore Unico

50 Visti

1 DIC 1977